Azione Cattolica Vicentina

Viale Rodolfi, 14/16 – 36100 Vicenza
Tel. 0444-226530 - e-mail: segreteria@acvicenza.it - www.acvicenza.it

Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti "*santi della porta accanto*".

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022**, **ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere *"a cuore"* la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso "racconti" le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a "*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*": allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla "sventolare", per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione "**Summano**" del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro

ANTONIO SEGHEZZI

VENERABILE

25 AGOSTO 1906, PREMOLO (BERGAMO) - 21 MAGGIO 1945, DACHAU (GERMANIA)

In AC. Segretario della Giunta diocesana di Azione Cattolica

«*La più bella azione cattolica che io farò... sarà donarmi tutto*»: dice così, manco a farlo apposta, don Antonio Seghezzi, assistente diocesano di Azione Cattolica, che in questa crede, al punto da giocarsi gli anni migliori per formare giovani che siano capaci di partecipare con responsabilità ed intelligenza alla costruzione della civiltà cristiana.

È bergamasco, per l'esattezza di Premolo, dove nasce il 26 agosto 1906, secondo dei dieci figli di una famiglia umile e laboriosa, che non ostacola il suo desiderio di entrare in seminario a undici anni, alla ricerca di una vocazione che, forse, è più chiara nella testa del parroco che non nella sua.
Ne esce sacerdote, ordinato il 23 febbraio 1929.

Perde molto presto la mamma e un fratello. Viene nominato coadiutore parrocchiale ad Almenno San Bartolomeo (BG), e riceve l'incarico di insegnare lettere nel Ginnasio del Seminario Vescovile di Bergamo.

È nominato cappellano militare nella campagna d'Africa del 1935 e assegnato all'Ospedale da Campo 430, nell'Africa orientale.
Nel 1937 torna in Italia.

È nominato Segretario della Giunta Diocesana per l'AC e Assistente Diocesano della Federazione Giovanile di ACI. Risiede al Patronato San Vincenzo in Bergamo, dove fa da padre spirituale ai giovani ospiti della casa.
Proprio negli anni dell'onnipotenza hitleriana, ha il coraggio di predicare l'umiltà e la coscienza del proprio limite, l'abbandono fiducioso in Dio e la precedenza delle leggi divine su qualsiasi disposizione umana ad esse contraria. Logico, per un prete così, incitare alla disobbedienza civile dopo l'8 settembre 1943, quando scegliere "la strada dei monti" al posto dell'arruolamento è ben più che una scelta ideologica, perché diventa un atto di coscienza pienamente in linea con il Vangelo.
«*Che assistente sarei se non li assistessi proprio ora?*», dice a se stesso e così continua a seguirli, per corrispondenza, con i suoi consigli, i suoi inviti, i suoi insegnamenti. È cosciente di rischiare ed avrebbe la possibilità di riparare in Svizzera, ma sa restare al suo posto, anche per non deludere i giovani che a lui guardano come ad un esempio. Accusato di attività sovversiva e i nazifascisti, per mettergli le mani addosso, usano l'unica arma a loro disposizione: minacciare di rappresaglia il clero e l'Azione Cattolica bergamasca. È proprio per scongiurare ciò, anche su consiglio del suo vescovo, che si consegna spontaneamente e si lascia arrestare il 4 novembre 1943.
Da Verona, viene trasferito a Monaco e poi, nel 1944, a Kaisheim, dove si ammala di tubercolosi. Da lì, infine, al campo di concentramento di Dachau, dove muore. Il 21 novembre 2020 Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto sulle virtù eroiche di don Antonio.

Scritti di Don Antonio Seghezzi

«...Ed ecco che d'improvviso mentre faccio il ringraziamento della santa Messa sento come una carezza soave, come una dolcezza che intender non sa chi non la prova. Ho detto adagio, a fior di labbra, con tutto il cuore: «O Gesù voglio essere tuo amico», e subito ho provato gioia e amore. Sì, l'amore mi è nato nel cuore. Certo, per quel giorno non avere avuto più freddo dentro di me. Mi parve che il cuore si addolcisse. E poco dopo riuscii a parlare con l'animo, fatto pieno di attenzione, ad un piccolo che mi si accostò. E provai a dire anche a lui, adagio adagio, le parole che mi avevano fatto bene e che erano venute dal mio cuore dettate dalla voce di Gesù, entrato nel mio cuore al momento della Comunione. E il ragazzo lo vidi fissare più attento il Crocefisso. Parve calmarsi e arrestarsi il corso dei suoi pensieri e delle immagini, che lo portavano lontano, capii che mi ascoltava, fatto più attento del solito. Mi sentii impotente a comunicargli qualche cosa di mio, con atto di fede invocai Gesù perché parlasse lui ...».

Per scoprire il testimone…idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.
- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu https://issuu.com/) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierrini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzI)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI
- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu https://issuu.com/) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell/e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE
- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 …) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).